



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**DELIBERAZIONE N° 31 DEL 25/09/2009**

*Originale*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

L'anno **duemilanove**, addì **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano		SI
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco		SI	13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Peraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2009/2010.**

**ASS. LORENZET:** Ogni anno a settembre ci troviamo per il piano per il diritto allo studio che è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale aiuta economicamente, e non solo economicamente, la scuola. Noi continuiamo ad aumentare il nostro impegno verso la scuola poiché, ripetendo quello che ho detto prima in fase di consegna delle borse di studio, riteniamo fondamentale continuare ad aiutare le nostre scuole. Abbiamo confermato l'impostazione del piano per il diritto allo studio come era stato fatto anche gli altri anni, apportando alcune modifiche. La maggiore di queste modifiche è stata fatta per applicazione dell'I.S.E.E. sui servizi scolastici, rimodellandole anche alla luce di quanto successo nell'ultimo anno con la crisi economica e la conseguente perdita di posti di lavoro e aumento di cassa integrazione. La modifica delle fasce è stata fatta per aiutare maggiormente i più bisognosi; infatti è stata decisa l'esenzione per chi è inserito nella fascia ISEE fino a € 3.000, ed inoltre chi ha perso il posto di lavoro o è in cassa integrazione a causa della crisi è stato inserito nella prima fascia I.S.E.E. richiamandoci alle regole del bando comunale a sostegno dei cittadini in difficoltà a causa della crisi economica, ovviamente con l'attenzione che chi ha avuto l'aiuto economico grazie al bando non può accedere a queste ulteriori facilitazioni.

Stiamo parlando in tutto di 471 alunni fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, scuola media, di questi 471 alunni 453 sono di Osnago. La Regione ha riconfermato la dote scuola, e quindi troviamo le regole all'interno del piano diritto allo studio.

Abbiamo presentato al Parroco una bozza della Convenzione fra la scuola dell'Infanzia e il Comune e stiamo attendendo la convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà convocato appena fatte le elezioni dei componenti dei genitori. Ovviamente anche con questa nuova convenzione continuiamo a supportare e a aiutare le famiglie che iscrivono i figli alla scuola materna di Osnago riconoscendo la funzione altamente sociale di questa istituzione che aiuta le famiglie: stiamo parlando di 134 bambini iscritti. Vi segnalo che i dati che voi trovate sul piano per il diritto allo studio sono aggiornati al 14 settembre, primo giorno di scuola, ci saranno quindi possibili errori per le iscrizioni "ritardatarie".

Nella nuova convenzione con la scuola dell'infanzia abbiamo alzato i contributi da riconoscere alla scuola. E' stata fatta una grossa modifica per quanto riguarda le rette, io vi ricordo che fino a due anni fa esistevano 45 fasce di rette, poi sono state ridotte a 15, il nostro sogno è arrivare a una retta unica con l'intervento dell'amministrazione pubblica per le famiglie bisognose. Non è un percorso facile e ci arriveremo poco per volta perché prima dovremo conoscere i dati reali economici. Ovviamente oltre a tutti i contributi per tutte le fasce di scuola rimane l'impegno dell'amministrazione pubblica sull'educatore scolastico a sostegno dei bambini e degli alunni diversamente abili, quindi è il Comune che supporta la scuola sia come numero di ore richieste direttamente dalla scuola, sia mettendo delle ore in più nel caso possano servire per casi particolari.

Anche per quanto riguarda la scuola elementare e quella media era in corso di definizione il nuovo protocollo di intesa triennale che è stato approvato stasera da noi in Giunta con una modifica che comporta l'incremento della quota pro capite per bambino frequentante da € 60 a € 65 e in più un'altra serie di aiuti che vengono dati alla scuola.

In tutte le scuole l'accordo è che il Comune oltre a questi soldi interviene con attività proposte oltre al POF dalle amministrazioni pubbliche e concordate con i Consigli di istituto e con gli insegnanti. Tali interventi riguardano attività da organizzare ad esempio in occasione di eventi storici come il 4 novembre, il 25 aprile, alla festa dell'unità d'Italia, oppure altre attività. Ad esempio alla scuola media è già stato organizzato un incontro che dovrebbe avvenire il 31 di marzo con il Dottor Gherardo Colombo per parlare di legalità; vi ricordo che l'aspetto legalità è un punto fermo su cui



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

stiamo lavorando da vari anni con le scuole, abbiamo iniziato nel 2005 con Rita Borsellino, abbiamo proseguito in tutti questi anni portando sempre delle persone a parlare di legalità, persone che lavorano sul campo per un confronto con i ragazzi.

Altre cose particolari, abbiamo cambiato, abbiamo rifatto l'appalto per la mensa della scuola elementare, è stato vinto dalla ditta GSI di Como che ci ha dato dei vantaggi ulteriori di miglioramento e di miglioria all'interno della mensa, è stato un appalto abbastanza complesso perché è un appalto diviso in due, per il primo periodo dell'anno nella vecchia mensa, nella seconda parte dell'anno scolastico, nella nuova mensa che verrà completata. Con l'inizio dell'anno prossimo prepareremo il nuovo appalto che avrà una durata più lunga; con l'avvento della nuova mensa stiamo attuando la cucina in loco quindi fare da mangiare sul posto e non avere più il trasporto dei pasti e credo che sia un grosso passo avanti qualitativo anche per i bambini che mangeranno...

Per quanto riguarda il trasporto è stato confermato anche dal nuovo appalto Cereda.

Per quanto riguarda le borse di studio abbiamo dovuto fare un cambiamento in corsa in quanto in fase di approvazione del vecchio piano per il diritto allo studio i voti della terza media erano ancora espressi in giudizi mentre poco tempo prima degli esami il ministero ha modificato dai giudizio in voto. Abbiamo chiesto agli insegnanti che cosa voleva dire ottimo e visto che c'è stato questo cambiamento ci hanno detto 9 e 10, dall'anno prossimo invece il vecchio ottimo sarà sostituito dal 10, anche noi quindi abbiamo cambiato il parametro della borsa di studio portando al 10 il premio.

Stiamo continuando con l'aiuto alle famiglie anche per il micronido, non possiamo dimenticarci che la Provincia di Lecco è la Provincia italiana che ha la quota di iscrizione più alta a livello nazionale. Anche in questo caso siamo intervenuti aiutando le famiglie con contributi che variano a seconda della fascia I.S.E.E. di appartenenza

**CONS. BRAMBILLA:** Mi scuso se sarò noioso su questo argomento ma mancando da qualche anno in questa aula alcuni ragionamenti non li ho più fatti. Pertanto mi servirebbe capire un attimo la dote scuola da chi viene erogata, dalla Regione? Dalla Regione con fondi propri? L'unico requisito che mette la Regione è se non ho capito male avere un indicatore reddituale inferiore o uguale a € 46.597,00, quindi cosa significa che l'indicatore reddituale è il risultato della divisione del reddito complessivo della famiglia per i coefficienti previsti dalla normativa per il calcolo dell'I.S.E.E.. Ecco se me lo spiegate perché io qui comincio già ad andare in crisi e devo arrivare alla pagina 27. Andiamo avanti?

**ASS. LORENZET:** Lasciando perdere che in alcuni casi anche a me viene il mal di testa. La Dote Scuola è gestita dalla Regione: il primo punto è sul sostegno al reddito e si parla di € 15.458 come sostegno. La normativa dice: per ottenere la dote scuola lo studente deve risiedere in Lombardia, frequentare una scuola statale, entità del contributo e lì a seconda se tu sei in una scuola primaria hai una dote pari a € 120, la scuola secondaria di € 220, poi hai una seconda voce.

**CONS. BRAMBILLA:** Cioè € 15.458 per ogni componente della famiglia con un tetto massimo di 46, sarà così? Quindi facciamo i conti, 15.458 se sono in tre ci stanno dentro, se sono in sette restano fuori.

**ASS. LORENZET:** Il primo punto è se tu vai a una scuola statale, primo punto, € 15.486 e rotti, il secondo punto è un sostegno alla scelta e un aiuto alla libertà di frequentare le scuole paritarie, per chi frequenta le scuole paritarie la scelta della Regione Lombardia è stata di dare un aiuto economico per chi ha un indicatore reddituale fino a € 46.597, quindi se vado alla scuola statale prendo € 120, se vado alla scuola primaria, e si ha un indicatore reddituale di € 15.000, se vado alla scuola paritaria e ho un reddito, un indicatore reddituale inferiore che è una cosa diversa dall'I.S.E.E. ancora vado a prendere € 8.348 per ciascun figlio con una dote corrispondente al 50



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

per cento della previsione della spesa dichiarata con un tetto massimo di € 1050, quindi vuole dire che io scuola statale do a chi ha bisogno € 120 alle elementari, se vado in una scuola paritaria posso arrivare fino a € 1050.

Se hanno un indicatore, se arriva fino a € 8348, poi se hanno, cioè è compreso fra 8.000 e 45, 46.000 vado a prendere il 25 per cento della previsione di spesa fino ad un massimo di € 1050. Questa che è una regola stabilita dalla Regione Lombardia, in ogni caso l'I.S.E.E. e gli indicatori di reddito vengono calcolati o dai Caf o dal sindacato, la famiglia porta tutti i suoi dati, e sanno se accedono o non accedono a questi contributi. Riassumendo il primo aiuto alla scuola statale, secondo aiuto a chi va alla scuola paritaria, terzo merito.

CONS. BRAMBILLA: Così ci capiamo, dunque arrivo alla fine, il prospetto delle agevolazioni, cioè ci sono tante fasce, tanti livelli, tanti distinguo per ogni tipo di intervento insomma è complicato questo sistema, da controllare e da applicare e da gestire. C'è un livello del micronido che parte da € 10.000, per la scuola primaria fate una esenzione fino a € 3.000, cioè io penso che se la famiglia è bisognosa è bisognosa, stabilite qual è il livello del bisogno e basta.

ASS. LORENZET: Allora il prospetto delle agevolazioni I.S.E.E., questo riguarda esclusivamente l'Amministrazione, non riguarda la dote scuola, va bene? Noi per semplificare abbiamo cercato di riportare le fasce uguali su tutti i servizi, tranne il contributo della scuola d'infanzia perché di cambiare le regole a partita iniziata non è bello, la preiscrizione avviene a gennaio, a gennaio chi è andato alla scuola a iscriversi ha visto le fasce del piano per il diritto allo studio che erano in vigore l'anno scorso quindi ha fatto i calcoli su quella fascia e noi abbiamo lasciato quella fascia solo per il contributo mensile. Se tu guardi tutti gli altri servizi, la refezione scolastica della scuola primaria, il trasporto scuola primaria e il trasporto della scuola secondaria, le fasce I.S.E.E. sono uguali, ovviamente cambia l'intervento perché cambia il costo del servizio, il costo della mensa è diverso dal costo del trasporto scolastico, quindi cambia l'intervento che facciamo. Sul micronido la cosa è completamente diversa perché micronido vuole dire che chi porta i bambini al nido è una famiglia in cui i due genitori lavorano, non sono a casa, quindi sono due redditi che si sommano, è chiaro che le fasce I.S.E.E. sono un po' diverse e abbiamo cercato di rimodellare le fasce I.S.E.E. sui due stipendi. E il costo della retta come giustamente dice Bellano è completamente diverso; quest'anno poi la retta è decisamente aumentata poiché nella retta hanno compreso i pannolini e la mensa mentre l'anno scorso erano all'esterno. Stiamo attenti anche al fatto che ci sono sei quote di iscrizione che pagano a seconda se fanno part-time mattutino, part-time pomeridiano, part-time alternato, tempo normale, tempo lungo, sono tutte quote, tutti redditi, tutte quote di iscrizione diversa, qui noi interveniamo in maniera diversa ovviamente parametrizzandolo sulla quota di iscrizione. Il conteggio I.S.E.E. è complesso, e anche nella scorsa legislatura ho cercato di fare capire che non è un calcolo lineare visto che so bene come viene calcolato l'I.S.E.E.. All'interno di € 3.000 I.S.E.E. cambia tantissimo, non è vero che sono solo € 3.000 di reddito ma i € 3.000 I.S.E.E. a volte possono equivalere a € 10.000 di reddito, a € 12.000 di reddito quindi abbiamo cercato cinque fasce per cercare di spezzare di più, il più possibile andare ad aiutare a essere molto più puntuali nell'aiutare la famiglia perché altrimenti se facciamo solo tre fasce aiutiamo anche chi non ne ha bisogno, cioè mi trovo un limite inferiore da € 18.000 a € 36.000, da € 18.000 a € 30.000 che è una differenza notevole, non vedo perché chi prende € 30.000 I.S.E.E. deve avere lo stesso aiuto di chi ne prende € 18.000 I.S.E.E. perché sono completamente diverse. Io non sono politicamente d'accordo con la Regione Lombardia, e abbiamo deciso di fare questo tipo di intervento. Infatti, non è un caso che noi ci chiamiamo Progetto Osnago e loro PDL Lega.

SINDACO: Vorrei solo dire una cosa, rispetto al passato le fasce sono state ridotte, perché siamo andati a vedere realmente rispetto agli interventi dove le persone andavano a collocarsi e abbiamo cercato di aggregare fasce in modo da non avere fasce dove di fatto non c'era utenza. Crediamo



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

che questo qui sia il minimo per avere un po' di differenziazione. Il concetto di semplificare dopo un po' di anni di esperienza l'abbiamo fatto, perché le fasce non mi ricordo se erano sette o se erano otto, le abbiamo accorpate, siamo scesi sulla prima fascia, più in basso perché ci siamo resi conto purtroppo che la crisi economica morde e abbiamo introdotto se non ricordo male anche il discorso che vanno in prima fascia tutti quelli che hanno perso il posto di lavoro con gli stessi criteri dei contributi che abbiamo dato per chi ha perso il posto di lavoro.

CONS. ARLATI: Volevo solo dire, guardando le tabelle I.S.E.E. soprattutto per il trasporto alunni, vedo che una famiglia che si colloca in fascia A, paga per esempio per la scuola primaria 187 Euro e questo ha un I.S.E.E. fra € 3.000 e € 10.000. Chi invece si colloca in fascia F cioè ha un I.S.E.E. oltre € 26.000 che sono un reddito abbastanza notevole, può essere una famiglia con anche € 50.000 di reddito, paga ben € 38 in più quindi se questa è la definizione delle fasce I.S.E.E. avrei qualche perplessità. Inoltre guardando lo scorso piano del diritto allo studio l'ultima fascia era quella di € 18.000, adesso sono state ampliate sì verso l'alto, non verso il basso, poi va beh, la contribuzione magari è minore, però penso che € 38 non faccia una differenza, non faccia molta differenza a una famiglia che ha davvero bisogno e una che tutto sommato con € 26.000 di I.S.E.E. non penso abbia la necessità diciamo di una con € 3.000.

ASS. LORENZET: Vedete, prima di tutto il fatto di avere differenziato dai € 18.000 in su è proprio perché siamo andati a toccare chi prende di più per aiutare quelli che prendono di meno. E' una logica, se da € 18.000 in su pagano tutti uguale io non posso intervenire a questo punto abbiamo fatto delle differenziazioni e quindi chi prende di più avrà meno dall'amministrazione pubblica. Il trasporto è sicuramente uno dei punti su cui ci stiamo lavorando perché al contrario della mensa, se nella mensa la copertura delle famiglie raggiunge una buona percentuale nel trasporto più del 50 per cento è a carico del Comune, è a carico dell'amministrazione pubblica, è l'amministrazione pubblica che paga il trasporto. Abbiamo già iniziato a differenziare ulteriormente rispetto agli altri anni, sarà una cosa che andrà ancora avanti nei prossimi anni. Il differenziale è chi va a prendere di più. Ma se io voglio differenziare chi va a prendere di più devo differenziare le fasce I.S.E.E. alte e compattare quelle basse.

CONS. BRAMBILLA: Per la scuola dell'infanzia di Osnago il contributo è € 46.000, però mi chiedo se il Comune è intervenuto o ha fatto qualcosa quando la parrocchia ha sostenuto l'onere per l'ampliamento del fabbricato e se questi € 46.000 siano sufficienti per sostenere una iniziativa che a Osnago è importantissima, mancando una alternativa statale. Io penso che il contributo che debba dare al Comune alla scuola materna, debba essere molto più significativo e in percentuale vorrei sapere quanto è, se è sempre il solito terzo che ho in mente ancora io del bilancio e se viene tenuto conto che annualmente il deficit magari viene coperto anche dalla parrocchia con propri versamenti, comunque penso che questo contributo sia da rivedere e se dobbiamo rivedere anche la convenzione teniamolo presente.

CONS. ARLATI: Stavo dicendo per concludere il discorso di prima, che penso che se il limite massimo prima era € 18.000 tutti pagano oltre € 18.000 di I.S.E.E., le persone pagavano il massimo della fascia contributiva, poi va beh, il Comune interveniva anche su quelle, sono d'accordo. Però penso la differenziazione sia da fare più verso il basso quindi abbassando ulteriormente le fasce I.S.E.E. basse ed alzare quelle alte come contribuzione per dire uno di... è assurdo che ci sia una differenza di € 37 - 38 fra € 23.000, € 26.000 di I.S.E.E. e € 3.000 di I.S.E.E., tutto qui.

ASS. LORENZET: Allora per quanto riguarda il trasporto così finiamo, ma in generale sulla fascia I.S.E.E. l'intervento è stato fatto non a caso, ma guardando le statistiche perché noi abbiamo delle



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

statistiche che vanno a vedere anno per anno gli appartenenti alle fasce I.S.E.E. suddivise per ogni migliaia, creando così fasce studiate. La tabella che abbiamo riporta esclusivamente dei numeri, quindi proprio da quel punto di vista siamo molto attenti anche perché il Comune è certificato sulla qualità quindi ha degli obblighi ed anche se non fosse certificato sulla qualità è un obbligo la privacy. Quindi da quel punto di vista siamo tranquilli.

Sicuramente, per intervenire di più sulle famiglie che prendono meno devo intervenire sulle famiglie che prendono di più creando magari delle fasce I.S.E.E. più larghe in alto e recuperando soldi di lì, € 37 quest'anno magari non sono tanti, ma non c'erano l'anno scorso, li abbiamo messi, ci sono degli altri vantaggi sulla mensa, ci sono degli altri vantaggi su altre cose quindi un po', un po', un po' e fa tanto, mi hanno insegnato questo.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia diciamo tutte le cifre, sono € 46.000 di quota fissa, € 165 per ogni bambino che viene iscritto contro gli € 65 che ne diamo alla scuola statale, fa abbastanza, io vi ricordo cosa dice la Costituzione italiana e quindi noi interveniamo per aiutare le famiglie sulla retta ed interveniamo dando un contributo su una eventuale perdita di esercizio della scuola. Ed è da due anni che abbiamo inserito questo contributo, dietro presentazione del bilancio, come scritto nella convenzione, si va alla perdita, il Comune interviene fino ad un 30 %, fino ad un massimo di € 15.000. Quindi andiamo a leggere tutte le cifre, più 8.000, altri € 8.000 che noi abbiamo messo per aiutare, sia spese didattiche che per aiutare ulteriormente le famiglie bisognose, più altri soldi per il sostegno ai bambini diversamente abili. Alla fine il totale del contributo è € 103.345, mettendo anche € 165 circa che diamo alla scuola di Montevicchia perché dei nostri bambini vanno all'istituto, alla scuola di Montevicchia.

SINDACO: Aggiungo solo, giustamente mi ricorda Tiengo, c'è una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria che su richiesta da parte della Parrocchia per lavori, progetti etc. etc. vengono versati all'ente parrocchiale.

CONS. BRAMBILLA: Come ho detto ho perso un po' di dimestichezza sulle cifre. Quando esponiamo refezione scolastica, esponiamo la cifra di € 120.000, cosa rappresenta, il costo totale? E' il costo totale o è quello depurato da quello che versano gli alunni?

ASS. LORENZET: E' il costo che noi abbiamo totale, è il bando si può dire che ha GSI, poi dobbiamo andare a togliere quello che pagheranno gli alunni a noi, € 120.000 è quello che noi mettiamo lì anche perché per assurdo io posso avere tutti i bambini in fascia al di sotto dei € 3.000, quindi senza che loro paghino e quindi il Comune deve avere stanziati i soldi per potere pagare e fare mangiare i bambini. La mensa scolastica per l'87,72 % è coperta dagli utenti, e il 12,28 % è coperta dal Comune. Per il trasporto così mi allaccio a quanto si diceva prima il 41,38 % è coperto dagli utenti e il 58,62 % dal Comune.

SINDACO: Sono percentuali riferite all'anno prima. Ovviamente.

CONS. BRAMBILLA: La dichiarazione di voto, noi votiamo contro il piano diritto allo studio per il modo con il quale vengono distribuiti i contributi, per l'insufficienza del contributo alla scuola materna, e quindi invito i consiglieri a votare contro.

CONS. BRIVIO: Per sintetizzare invece le nostre motivazioni per il voto a favore di questo piano di diritto allo studio mi sembra che il nostro si dipenda in sostanza dalla consapevolezza e dal compiacimento per una amministrazione, una Giunta e un assessorato che investono sulla istruzione a Osnago, dato non scontato in un clima politico in cui l'investimento sull'istruzione nel nostro paese è quanto meno contestabile.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Lo ribadisce quest'anno, nonostante le difficoltà e i vincoli di bilancio, nonostante il clima complessivo che grava sulla scuola, è una amministrazione che ha dimostrato di credere nell'istruzione pubblica ed anche in quella privata a integrazione di quella pubblica con il consistente aiuto che dà alle scuole materne, io sarei curioso, l'anno prossimo lo faremo di andare a vedere quali altri Comuni nel territorio impegnano risorse tanto significative per finanziare una scuola che tutti ringraziamo per i servizi che rende alla comunità e che non è affatto lasciata a se stessa dall'amministrazione comunale, magari bisognerebbe chiedersi se sono altrettanto puntuali i fondi che la Regione promette e che dovrebbe inviare all'istituzione della scuola materna. Comunque ribadisco una amministrazione che crede nell'istruzione lo dimostra tra le altre cose l'andamento crescente dei contributi, se leggete le tabelle pure in presenza di un numero degli alunni che è sostanzialmente pari con scarse variazioni, quindi ci crediamo anche in termini di investimento economico. Crediamo che l'istruzione abbia anche altri valori, innanzitutto quello di essere un veicolo di coesione sociale e di mobilità sociale, aiutare le fasce fragili della comunità a inserirsi nella comunità con altrettanti diritti e con altrettante opportunità di quanto hanno coloro che possono permettersi magari di tasca propria di pagare studi migliori. Lo facciamo attraverso meccanismi magari complessi, come l'I.S.E.E., ma che vanno nel senso di articolare sempre meglio l'erogazione dei contributi, non mi risulta che la complessità dell'I.S.E.E., già semplificata, abbia mai impedito a questo strumento di funzionare, quindi essendo la realtà complessa, certe volte bisogna rincorrerla con strumenti complessi.

Non mi stupisce, non mi stupiscono queste tabelle così complesse se riescono a venire gestite. Comunque le misure ulteriori previste quest'anno in particolare per le persone che hanno perso il lavoro testimoniano della volontà di fare dell'istruzione un veicolo di integrazione e di coesione sociale. Un veicolo di integrazione anche tra culture e anche un veicolo di integrazione per persone che hanno una fragilità non tanto economica quanto culturale, mi riferisco all'impegno per la formazione continua degli adulti su cui mi pare che il piano di diritto allo studio indichi una prospettiva di lavoro nuova, mi riferisco ovviamente al tema dei migranti, lo ricordo qui, l'abbiamo già detto l'anno scorso, stanziamo noi ente locale risorse per fare politiche di integrazione che spetterebbero ai livelli superiori di governo a cominciare dallo Stato e che invece sappiamo essere drammaticamente tagliati dalle politiche degli ultimi anni laddove si dice che bisognerebbe conoscere la lingua, la Costituzione, benissimo facciamo come in Germania dove centinaia di milioni di Euro sono messi a disposizione dello Stato per queste politiche sacrosante e non si chiede ai Comuni di farsi carico di queste cose, quindi merito a questo piano allo studio anche per questo motivo. Da qui il nostro sì.

SINDACO: Prima di votare do solo due dati così ci capiamo sulle risorse, il piano diritto allo studio 2002 – 2003, risorse totali € 241.000 e rotti di cui € 58.000 e rotti alla scuola materna, piano diritto allo studio 2009 – 2010 € 537.000 cioè più che raddoppiato, di cui € 103.000 e rotti alla scuola materna cioè raddoppiato, questo solo perché così almeno vediamo i numeri di quello che è l'impegno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2009/2010 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 31 del 20.3.1980;

Udito l'intervento in merito al piano per l'attuazione del diritto allo studio per l'anno scolastico 2009/2010 effettuato dall'Assessore all'istruzione Sig. Daniele Lorenzet;

Dato atto che detto piano per il diritto allo studio è meritevole di approvazione;



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 9, astenuto 1 (Arlati) e 5 contrari (Brambilla, Casiraghi, Maggi, Pirovano, Vergani), resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di approvare il piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2009/2010, così come costituito nell'allegato alla presente deliberazione;
2. Di precisare che trattasi di provvedimento di programmazione generale, per la cui attuazione si provvederà con specifici provvedimenti dei Responsabili di Settore di assunzione degli impegni di spesa, in base alle effettive disponibilità di bilancio.





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

## ***REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.***

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

## ***ESECUTIVITA'***

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---